

## San Baudolino (†740ca)

Baudolino era un eremita che visse a Foro (attuale Villa del Foro), località sulla sponda del fiume Tanaro, nei pressi di Alessandria, al tempo del re Longobardo Liutprando (712-744). Povero e semplice, viveva raccolto in preghiera, tutto amor di Dio e del prossimo.

Lo storico Paolo Diacono<sup>1</sup>, ricordandone la grande santità, lo dice dotato del dono dei miracoli e delle profezie. Molti accorrevano a sentire la sua parola.

La tradizione riporta molti miracoli della sua vita, che dimostrano l'abbondanza dei carismi di cui era dotato: predica ai cervi, alle oche; conosce a distanza la morte del nipote di Liutprando, ferito durante una battuta di caccia ...

Accusato, i vescovi di Acqui e Tortona lo riconobbero pieno di virtù e lo incaricarono di collaborare all'evangelizzazione di quella terra. Non mancò chi giunse a dirlo vescovo di Alessandria, ma il dato non è certo.

Morì verso il 740.

Allorché fu fondata la città di Alessandria (1168), gli abitanti di Villa del Foro vi si trasferirono portando con sé le reliquie del loro patrono. La tradizione afferma che nel 1174 Baudolino, apparso sui bastioni, avrebbe messo in fuga gli assediati ghibellini.

Fin dal 1189 si dice che fu costruita una chiesa in suo onore, la cui custodia fu affidata dapprima agli Umiliati e, alla soppressione di questi nel 1571, ai Domenicani. Questi ultimi si preoccuparono di aumentare gli scarsi dati posseduti sulla figura e sull'attività del santo, cosicché progressivamente si formò la leggenda nella quale sono fusi dati reali, o almeno verosimili, con elementi fantastici e assurdi.

In riferimento alla leggenda per cui oche, cervi ed altri animali si sarebbero radunati ad ascoltarlo, si usa talora raffigurare il santo circondato da questi animali.

Nel 1786 Baudolino fu scelto come patrono principale della città e della diocesi di Alessandria. La sua festa è celebrata il 10 novembre.

---

<sup>1</sup> Autore di una celebre ed importante storia dei Longobardi (*Historia Langobardorum*) venne accolto a Montecassino.